

CONVENZIONE

TRA

il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (di seguito denominato Ministero), Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - DISR - Direzione generale dello sviluppo rurale, di cui al D.M. n. 2481 del 7/03/2018 - Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero - rappresentato dal Dirigente dell'Ufficio DISR VII, Dr. Francesco Bongiovanni, nato il 20/08/1960 a Taurianova (RC) domiciliato presso l'Ufficio DISR VII (C.F. 97099470581), con sede in Roma, via XX Settembre, n. 20 (CAP 00187) nominato Responsabile del procedimento e delegato alla stipula della presente convenzione con D.M. n.15919 del 18.5.2018.

E

il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) C.F. 97231970589 - Partita Iva 08183101008, con sede in Roma, via Po n. 14, CAP 00198, rappresentato dal Presidente, Dr. Salvatore Parlato, nato a Lentini (SR) il 31 gennaio 1973, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.

PREMESSO

- che la convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) di Rio de Janeiro (giugno 1992), ha attribuito alla biodiversità un ruolo di primo piano che si è concretizzato in una rilevante diffusione e moltiplicazione di iniziative legislative, di ricerca, di programmazione e di gestione del territorio nei diversi Stati e che la predetta convenzione richiede ai paesi firmatari di sviluppare strategie, piani e programmi per la conservazione della biodiversità e per l'uso sostenibile delle risorse nonché definisce le politiche principali per un'efficace conservazione "ex situ" ed "in situ" della biodiversità, indicando agli Stati una serie di obiettivi sulla base dei quali è necessario elaborare opportune strategie;
- che con la legge n. 124 del 14/02/1994 l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla Biodiversità, e ai relativi obblighi;
- che a livello comunitario è stata emanata la Risoluzione del Parlamento europeo del 22 maggio 2007 «Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010» che, tra l'altro, auspica lo svolgimento di un ruolo importante da parte della politica agricola comune (PAC) nel promuovere modelli di produzione durevoli, economicamente sostenibili e che permettano, nel contempo, di intervenire sull'ambiente nonché sulla valorizzazione e sul ripristino della biodiversità del maggior numero di specie animali, vegetali e microbiche;
- che a livello nazionale il settore agricolo, nella Convenzione, è rappresentato dall'allora Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf), cui il Decreto Legislativo n. 143 del 04/06/1997 ha affidato il compito di svolgere "... *compiti di disciplina generale e di coordinamento nazionale ...*" fra l'altro anche per la "...

salvaguardia e tutela delle biodiversità vegetali e animali, dei rispettivi patrimoni genetici ...”.

- che il Ministero ha attivato una serie di iniziative sia per far fronte agli impegni internazionali, che per garantire la salvaguardia dei patrimoni genetici presenti nel Paese, tanto che l’attività di salvaguardia e di conservazione dei Tipi Genetici Autoctoni a limitata diffusione “*in situ*” ed “*ex situ*” nell’ambito del territorio nazionale, in passato è stata garantita dal Consorzio per la Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecnologie innovative (ConSDABI), ufficialmente accreditato dal 1995 presso la FAO dal Governo italiano come National Focal Point Italiano, nell’ambito del Programma Globale per la Gestione delle Risorse Genetiche Animali di interesse Zootecnico (The Global Strategy for the Management of Farm Animal Genetics Resources) della FAO stessa;
- che il citato Organismo, ha avuto il compito di coordinare le varie fasi della tutela della biodiversità, intesa come identificazione, conoscenza, conservazione, monitoraggio e valorizzazione della risorsa genetica, e di trasferire i risultati di tale attività alle strutture centrali dell’Associazione Europea di Produzione Animale (European Association for Animal Production, EAAP) e della FAO;
- che fin dal 1990, il Ministero ha incaricato il ConSDABI – NFP.I.-FAO, con apposita convenzione annuale, a svolgere tutte le attività inerenti l’European Regional Focal Point (ERFP) della FAO e che tra le altre attività si ricorda che il ConSDABI NFP.I.- FAO annualmente ha aggiornato il database dell’EAAP – AGDB di Hannover e il database dell’European Farm Animal Biodiversity Information System (EFABIS) avvalendosi della collaborazione del sistema allevatorio nazionale;
- che il Ministero, nel 2016, al fine di “ricostituire le competenze e l’onere di rappresentanza del NFP.I.- FAO al suo interno, ha designato il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria) quale Ente pubblico incaricato di gestire le attività precedentemente affidate al ConSDABI;
- che tra gli scopi dello statuto del CREA è stabilito, tra l’altro, che il citato Ente di ricerca “...svolge ricerche e sviluppa soluzioni tecnologiche in grado di innalzare, in un contesto di sostenibilità e salubrità delle produzioni, la profittabilità e la competitività delle attività agricole, agroalimentari e forestali, garantendo la tutela e la conservazione delle risorse naturali e della biodiversità degli ecosistemi agrari, forestali ed ittici, sulla base degli indirizzi definiti dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;
- che il CREA ospita inoltre l’ASCAL (Allevamento Statale del Cavallo Lipizzano), costituito da cavalli interamente discendenti dai riproduttori allevati a Lipizza prima del 1915, anno di entrata dell’Italia nel primo conflitto mondiale;
- che l’ASCAL, attraverso la propria attività, persegue il mantenimento, in condizioni di segregazione genetica, degli schemi tradizionali di riproduzione tenuto conto che il nucleo conserva anche i Libri Genealogici originali risalenti al 1816 e consente in tal modo di mantenere il nucleo di selezione in purezza, al riparo da ogni meticciamiento;
- che, nell’ambito delle attività indicate nella legge 23.12.1999 n.499, è prevista l’ammissibilità a finanziamento, nel quadro del miglioramento genetico vegetale e del bestiame, anche delle azioni dirette alla salvaguardia della biodiversità;

VISTO

- il programma FAO “Global strategy for management of animal genetic resources”, il quale prevede, tra l’altro, l’attivazione di un National Focal Point (NFP) quale riferimento

nazionale per la costruzione ed il mantenimento di un sistema informativo per gestire al meglio le risorse genetiche animali;

- la nota del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n.12269 dell'8 dicembre 2016 con la quale, al fine di "ricostituire le competenze e l'onere di rappresentanza nell'ambito di questa Amministrazione", il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) viene designato per tale incarico, nella persona del dott. Riccardo Aleandri, Direttore del Centro di ricerca di Politiche e Bioeconomia;
- la nota del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n.12053 dell'11 ottobre 2017 con la quale il dott. Riccardo Aleandri, nel frattempo collocato in quiescenza, viene sostituito nell'incarico dal dott. Luca Buttazzoni;
- la nota del Capo del Dipartimento DIPEISR n.26851 del 20 ottobre 2017, con la quale si comunica al CREA, al fine di garantire un maggior coordinamento delle attività nazionali direttamente collegate alle risorse genetiche animali e una efficiente collaborazione tra tutte le Associazioni ed Enti coinvolte nell'attività di tutela del patrimonio zootecnico italiano, la possibilità di avvalersi della collaborazione del prof. Donato Matassino, quale presidente del ConSDABI (Consorzio per la sperimentazione, divulgazione e applicazione di biotecnologie innovative);
- il Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo, approvato dalla Conferenza Permanente Stato-Regioni il 14 febbraio 2008;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni";
- il D.P.C.M. 17 luglio 2017, n. 143, "*Regolamento recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177*, che ha integrato e modificato il precedente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013 n. 105;
- il D.M. 7 marzo 2018, n. 2481, registrato alla Corte dei Conti in data 3 aprile 2018, reg.ne n.191, concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del M.I.P.A.A.F. e la definizione dei relativi compiti;
- il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*", convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art.15;
- il D.lgs.18 aprile 2016, n.50 e s.m.i., recante "Codice dei contratti pubblici" ed in particolare l'art.5, comma 6;
- la legge 23 dicembre 1999 n.499 relativa a "razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" ed in particolare l'art. 4;
- il D.M. n. 131547/2017 con il quale il Ministro dell'Economia e delle Finanze attribuisce per l'anno 2017, tra l'altro, lo stanziamento di € 150.000,00 sul Cap.7464 Pg 05 denominato "Spese per la realizzazione di interventi diretti a favorire il recupero della biodiversità animale delle specie bovina, equina, asinina, ovina, caprina e suina in via di estinzione in possesso di particolari caratteristiche genetiche";
- il decreto direttoriale n. 15919 del 18.05.2018, con il quale è stato disposto l'avvio di un procedimento finalizzato alla stipula di una convenzione, ex art. 15 della L. 241/1990, fra il

Ministero ed il CREA, per l'attività da svolgersi nell'adempimento degli obblighi derivanti dalla designazione del CREA quale "National Focal Point" nell'ambito del programma FAO "Global strategy for management of animal genetic resources" nonché per quelle volte alla conservazione del Cavallo Lipizzano ed è stato autorizzato l'Ufficio DISR VII a richiedere la proposta progettuale concernente le suddette attività previo rimborso delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE

- con nota n.16006 del 18/05/2018 è stato richiesto al CREA di redigere una proposta progettuale concernente le iniziative direttamente collegate all'attività quale "National Focal Point" nonché alla tenuta del nucleo ASCAL del Cavallo Lipizzano;
- lo statuto del CREA, approvato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il 27 gennaio 2017 n. 39, all'art. 2 stabilisce, tra l'altro, che nell'ambito dei settori di competenza il CREA svolge ricerche e sviluppa soluzioni tecnologiche in grado di innalzare, in un contesto di sostenibilità e salubrità delle produzioni, la profittabilità e la competitività delle attività agricole, agroalimentari e forestali, garantendo la tutela e la conservazione delle risorse naturali e della biodiversità degli ecosistemi agrari, forestali ed ittici, sulla base degli indirizzi definiti dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- l'allevamento del cavallo Lipizzano in Europa, caratterizzato soprattutto da "allevamenti nucleo", i cui principali sono quello di Piber in Austria e quello di Monterotondo (RM) in Italia presso il Centro di ricerca Zootecnia e Acquacultura del CREA, entrambi originari dalla divisione dall'allevamento imperiale di Lipizza nel 1919 e mantenuti in purezza grazie agli accoppiamenti previsti dallo schema originale, sono da tutelare e promuovere sia per la salvaguardia della razza stessa sia per la sua diffusione sul territorio mediante idonea promozione;
- tra le attività dirette alla salvaguardia della biodiversità animale, fin dal 1991 è stata posta particolare attenzione al cavallo Lipizzano affidando, all'allora Istituto Sperimentale per la Zootecnia l'incarico di realizzare iniziative volte al recupero gestionale dell'allevamento nucleo del cavallo Lipizzano di Monterotondo ed alla sua valorizzazione, nonché ad effettuare, su detto patrimonio zootecnico, studi e ricerche finalizzate ad acquisire nuovi strumenti per la selezione ed il miglioramento genetico della zootecnia nazionale e sulla base di un progetto generale pluriennale, dal 1991 al 2011, sono state stipulate nove convenzioni di cui cinque con il citato Istituto e quattro con il subentrato CRA;
- un accordo fra amministrazioni di natura convenzionale fra il Ministero e il CREA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L.241/1990 ed in coerenza con quanto disposto dall'art.5 comma 6 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i., nonché dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE e della giurisprudenza comunitaria e nazionale, è ritenuto lo strumento più idoneo per lo svolgimento di un'attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza la previsione di alcun corrispettivo, ad eccezione del rimborso dei costi sostenuti;
- il Ministero ed il CREA hanno di comune accordo individuato le aree di intervento nelle quali la cooperazione potrà risultare la più efficace in coerenza con le competenze di cui ciascuna parte dispone;
- con nota n.34043 del 13.07.2018 il CREA ha presentato la proposta progettuale con la specifica degli interventi e dei costi richiesti a rimborso;
- con il decreto dirigenziale n.22419 del 17.7.2018 è stata istituita una apposita Commissione

ministeriale con il compito di verificare la pertinenza e l'ammissibilità delle iniziative, nonché degli importi ammissibili previsti nella predetta proposta;

- con il verbale in data 31 luglio 2018 la Commissione ha espresso il proprio avviso favorevole alla proposta del CREA ritenendola pertinente e in linea con le finalità oggetto della convenzione e ritiene ammissibile il piano finanziario così come proposto;
- al fine di evidenziare l'effettiva ripartizione dei costi tra le parti dell'accordo, con ministeriale del 15.10.2018, n.29029, è stato richiesto di integrare la relazione ed il prospetto finanziario con la descrizione e la quantificazione dei costi che seppur non inseriti nel presente progetto sono comunque sostenuti dal CREA per la gestione delle citate attività;
- con relazione, trasmessa dal CREA con nota del 9.11.2018, n.048948, sono state illustrate le attività che il competente – Centro di Ricerca Zootecnia ed Acquacoltura -, sviluppa annualmente per il NFPI e per la gestione ed il mantenimento del nucleo di allevamento dei cavalli Lipizzani delle quali si riporta la specifica con l'ammontare dei costi che gravano sul CREA annualmente come da seguente prospetto:

National Focal Point		
AZIONI	SPESE ANNUALMENTE SOSTENUTE DAL CREA-ZA PER ATTIVITA'	QUOTA SPESE RICHIESTE ANNUALMENTE A RIMBORSO SU ACCORDO TRA AMMINISTRAZIONI
Quota di adesione annuale a <i>European Regional Focal Point</i> , al quale l'Italia aderisce fin dalla fondazione nel 2011.	==	11.300,00
Consulenza del Consdabi, già <i>National Focal Point</i> italiano per le Risorse Genetiche Animali, a supporto delle attività di natura scientifica ed operativa	==	12.500,00
attività di coordinamento per il NFP (6%) Dr. Luca Buttazoni per il NFP	7.800,00	==
Personale: Collaboratore Tecnico del CCNL Enti di Ricerca, assunto mediante contratto di somministrazione lavoro per 15 mesi a tempo parziale (30 ore settimanali) con compiti di segreteria, registrazione ed elaborazione dati.	==	26.000,00
Rimborso spese di missioni per partecipazione ad incontri organizzati da FAO, e RFP e NFP del dr Luca Buttazoni, del Collaboratore neo assunto, dei Proff. Gustavo Gandini, Enrico Sturaro e Fabio Pilla	5.000,00	5.000,00
Spese per la messa a disposizione delle attrezzature CREA-ZA	2.400,00	==
Spese per il personale adibito alle attività di raccolta analisi e verifica dei dati da inserire nel Data Base DAD-IS svolta direttamente dal CREA-ZA (15%) Dr. Gennaro Catillo	15.900,00	==
Spese per le attività di segreteria e archiviazione (16% Sig.ra Cinzia Caprioli)	6.725,00	==
Totale attività <i>National Focal Point</i> / anno	37.825,00	54.800,00

Allevamento Statale del Cavallo Lipizzano		
AZIONI	SPESE ANNUALMENTE SOSTENUTE DAL CREA-ZA PER ATTIVITA'	QUOTA SPESE RICHIESTE ANNUALMENTE A RIMBORSO SU ACCORDO TRA AMMINISTRAZIONI
Acquisto mangime. L'importo richiesto è un contributo alle spese per l'acquisto di mangime per i circa 100 cavalli e i 15-20 puledri che ogni anno compongono l'allevamento.(€ 0,37/Kg)	15.720,00	6.250,00
Acquisto farmaci. Si tratta dell'acquisto di vaccini (due ceppi di influenza e tetano) e vermifughi (contro strongili e tenia).	5.000,00	2.250,00
Rimborso spese di missione per partecipazione del personale ad eventi promozionali: Fiera cavalli Verona, Romacavalli, Cavalli sotto la torre (Fiano, RM) ecc..	==	2.400,00
Trasporti cavalli ad eventi promozionali: Fiera cavalli Verona, Romacavalli, Cavalli sotto la torre (Fiano, RM), ecc..	==	2.450,00
spese per la messa a disposizione delle attrezzature e dei locali di ricovero dei cavalli CREA-ZA	12.000,00	==
spese per il personale adibito all'attività amministrativa e di registrazione degli animali (20 % Sig.ra Giuseppina Meschini)	8.979,00	==
spese per il personale adibito alla custodia e al governo degli animali (100% Sigg. Scarola, Pieroncini, Alianello)	135.887,00	==
spese per il personale adibito alla doma e addestramento degli animali (100% Sigg. Guerra, Salvati , Angelini)	91.895,00	==
Spese di mascalcia e veterinarie	21.000,00	==
spese per le attività di direzione (2% Dr. Luca Buttazoni)	2.600,00	==
Totale attività ASCAL / anno	293.081,00	13.350,00
Totale annuale attività	330.906,00	68.150,00
Spese Generali 10 % in forma forfetaria senza obbligo di documentazione giustificativa		6.815,00
Totale Generale / anno	330.906,00	74.965,00
Totale Generale collaborazione /24 mesi		149.930,00

- la proposta risulta coerente con la natura del pertinente capitolo 7464 Pg 5 concernente "Spese per la realizzazione di interventi diretti a favorire il recupero della biodiversità animale e delle specie bovina, asinina, ecc.", il quale dispone delle risorse necessarie per soddisfare le relative esigenze finanziarie;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo - Dipartimento delle politiche di sviluppo - Direzione generale dello sviluppo rurale ed il Crea, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., stipulano la presente convenzione avente ad oggetto un accordo fra amministrazioni per lo svolgimento di un'attività di interesse comune rientrante nelle specifiche finalità istituzionali di entrambi. In particolare, le parti si impegnano a collaborare con riferimento alle seguenti aree di intervento:

- attivazione di un National Focal Point (NFP) nell'ambito del programma FAO quale riferimento nazionale per la costruzione ed il mantenimento di un sistema informativo di gestione delle risorse genetiche animali;
- conservazione del nucleo di allevamento delle linee classiche del Cavallo Lipizzano presso l'ASCAL.

Il piano finanziario approvato per lo svolgimento delle attività riferite al periodo di 24 mesi previsto nel presente accordo è riepilogato nel seguente prospetto:

Piano finanziario			
Quota di adesione a <i>European Regional Focal Point</i> , al quale l'Italia aderisce, per l'anno 2018.		11.300,00	
Quota di adesione a <i>European Regional Focal Point</i> , al quale l'Italia aderisce, per l'anno 2019.		11.300,00	
Consulenza del Consdabi, già <i>National Focal Point</i> italiano per le Risorse Genetiche Animali, a supporto delle attività di natura scientifica ed operativa		25.000,00	
Attività diretta NFP FAO	Personale: Collaboratore Tecnico del CCNL Enti di Ricerca, assunto mediante contratto di somministrazione lavoro per 15 mesi a tempo parziale (30 ore settimanali) con compiti di segreteria, registrazione ed elaborazione dati.	52.000,00	
	Missioni del dr. Luca Buttazzoni, del Collaboratore neo assunto, dei Proff. Gustavo Gandini, Enrico Sturaro e Fabio Pilla per la partecipazione ad incontri organizzati da FAO, ERFPA e NFP.	10.000,00	
Totale attività <i>National Focal Point</i>			109.600,00
Allevamento Statale del cavallo Lipizzano	Acquisto mangime. L'importo richiesto è un contributo alle spese per l'acquisto di mangime per i circa 100 cavalli e i 15-20 puledri che ogni anno compongono l'allevamento.	12.500,00	
	Acquisto farmaci. Si tratta dell'acquisto di vaccini (due ceppi di influenza e tetano) e vermifughi (contro strongili e tenia).	4.500,00	
	Partecipazione del personale ad eventi promozionali: Fiera cavalli Verona, Romacavalli, Cavalli sotto la torre (Fiano, RM) ecc..	4.800,00	

	Trasporti cavalli ad eventi promozionali: Fiera cavalli Verona, Romacavalli, Cavalli sotto la torre (Fiano, RM), ecc..	4.900,00	
		Totale attività ASCAL	26.700,00
		Totale attività	136.300,00
Spese Generali 10 % in forma forfetaria senza obbligo di documentazione giustificativa			13.630,00
		Totale Generale	149.930,00

Art. 2
(Impegni del CREA)

Il CREA, coerentemente alle proprie finalità istituzionali, si impegna a collaborare nella realizzazione delle attività indicate nelle premesse, così come specificati nel Progetto approvato (all.1), che forma parte integrante della presente convenzione, per le quali dispone delle relative risorse umane e strumentali.

A tal fine, il CREA si impegna ad eseguire tali attività nel rispetto dei canoni del mercato e dei contratti collettivi di lavoro e delle disposizioni che allo scopo saranno impartite dal Ministero, con particolare riferimento alla eleggibilità delle spese sostenute. Il complesso delle attività svolte dal CREA dovrà essere svolto in stretta collaborazione con il Ministero - Direzione Generale dello sviluppo rurale – Ufficio DISR VII.

Art. 3
(Impegni del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo)

Il Ministero, tramite il competente Ufficio DISR VII, garantisce il coordinamento, l'indirizzo e la supervisione di tutte le attività previste nel progetto allegato alla presente convenzione.

Art. 4
(Rimborso spese)

Per lo svolgimento delle attività di propria competenza relativamente al Programma allegato, sarà riconosciuta al CREA, una somma non superiore ad € 149.930,00, per il periodo di 24 (ventiquattro) mesi, a titolo di mero rimborso spese e senza che la stessa costituisca alcuna forma di corrispettivo.

Il rimborso dei costi, limitatamente alle attività di competenza del CREA, verrà eseguito, compatibilmente con la disponibilità di bilancio del capitolo n.7464 Pg. 5 "*Spese per la realizzazione di interventi diretti a favorire il recupero della biodiversità animale e delle specie bovina asinina, ovina, caprina e suina in via di estinzione in possesso di particolari caratteristiche genetiche*", con accredito sul conto di tesoreria indicato dallo stesso Ente.

Le eventuali maggiori spese sostenute rispetto a quelle preventivate saranno a totale carico del CREA.

Il controllo sulla regolarità e pertinenza delle spese e dei costi sostenuti, oggetto della presente convenzione e della loro rendicontazione, sarà effettuato, per ogni rendiconto di spesa, secondo le disposizioni indicate dal Ministero.

Il pagamento a favore del CREA del rimborso delle spese di cui al presente art. 4 sarà erogato in sede di liquidazione finale su presentazione dei seguenti atti:

- a) domanda di liquidazione;
- b) relazione sulle iniziative svolte;
- c) rendiconto finale delle spese sostenute;
- d) originali dei titoli di spesa nonché dei pagamenti effettuati.

Sono altresì ammesse liquidazioni parziali, previo recupero dell'eventuale anticipazione corrisposta, delle spese sostenute su presentazione da parte del CREA dei seguenti atti:

- a) domanda di liquidazione;
- b) relazione delle iniziative svolte;
- c) rendiconto parziale delle spese sostenute;
- d) originali dei titoli di spesa nonché dei pagamenti effettuati.

Il controllo sulla regolarità, pertinenza e ammissibilità delle spese sostenute, oggetto del presente accordo, è demandato ad una Commissione, nominata dal Ministero e composta da tre funzionari dello stesso Ministero.

La liquidazione ed il pagamento delle somme da corrispondere al CREA saranno disposti previo parere della Commissione anzidetta.

Al fine di consentire una liquidità finanziaria è prevista la possibilità di erogare una anticipazione nella misura del 20% del contributo concesso di € 149.930,00, su richiesta da parte del beneficiario.

Art. 5 (Recesso)

Ciascuna parte può manifestare in qualsiasi momento la volontà di recedere dalla presente convenzione, per motivi oggettivi di interesse generale o per sopravvenute esigenze di carattere finanziario o normativo.

Il recesso avrà effetto decorsi 60 giorni dalla sottoscrizione di un apposito atto tra le parti. In tal caso, previa verifica dell'attività svolta, sarà riconosciuto unicamente il rimborso dei costi approvati e rendicontati.

Art. 6 (Obblighi di riservatezza)

Nell'esecuzione del Programma, le parti non potranno, senza preventivo accordo, utilizzare per sé o fornire a terzi o pubblicare, anche in maniera parziale, i dati, le informazioni e i contenuti delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 7 (Decorrenza e durata)

La presente convenzione ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è vincolante ed operante per le parti dopo la registrazione da parte dell'Organo di Controllo.

Art. 8
(Disposizioni finali)

Nel caso di acquisto di beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, le parti si obbligano a rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali in materia di appalti e contratti pubblici, garantendo, laddove previsto, l'espletamento di procedure competitive ad evidenza pubblica nel rispetto del principio della concorrenza.

Le eventuali controversie che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione saranno composte dalle parti in via amministrativa bonaria. In difetto, si applicano le disposizioni degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione, si rinvia alle norme sulla Contabilità di Stato e alle specifiche disposizioni di legge vigenti.

Il CREA è responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione delle iniziative, venga eventualmente arrecato a persona o a beni pubblici e privati restando il Ministero indenne da qualsiasi azione o molestia.

Ai sensi del CAD, la presente convenzione è sottoscritta digitalmente dalle parti.

Per il Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali e del turismo

IL DIRIGENTE
Francesco Bongiovanni

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli art. 21 e 24 del D.lgs. n. 82/2005

Per il Consiglio per la ricerca in agricoltura e
l'analisi dell'economia agraria

IL PRESIDENTE
Salvatore Parlato

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli art. 21 e 24 del D.lgs. n. 82/2005